

finanziario, ad ogni struttura di ricerca veniva assegnato un "budget" di funzionamento gestito autonomamente con bilancio proprio comprese le spese per il personale. Dall'esercizio 2005, le spese del personale sono gestite centralmente, mentre ai Direttori delle strutture è stato chiesto di indicare, ai fini della formazione del bilancio preventivo, le spese di puro funzionamento, quelle relative ai progetti di ricerca locali o multisede e quelle per la ricerca locale non strutturata in progetti. A tali poste sono state aggiunte le previsioni di spesa per le attività a carattere nazionale del Dipartimento Strutture di Ricerca (borse di dottorato, borse post-doc, contributi a congressi e scuole) e per i progetti a carattere nazionale afferenti al Dipartimento Progetti di Ricerca.

Gli obiettivi strategici indicati nel Piano triennale 2005-2007 risultano essere i seguenti:

- potenziamento della ricerca di base (osservativa, teorica e sperimentale);
- completamento della costruzione del telescopio LBT (Large Binocular Telescope);
- progettazione e realizzazione di strumentazione per i grandi progetti nazionali: uno strumento di seconda generazione per TNG (Telescopio Nazionale Galileo) è stato selezionato (GIANO) ed è attualmente nella fase iniziale di costruzione;
- progettazione e realizzazione di strumentazione per osservatori da terra e missioni spaziali, nell'ambito di collaborazioni e progetti internazionali: due strumenti recentemente entrati in funzione al VLT dell'ESO (European Southern Observatory) e vari strumenti per missioni spaziali internazionali (ESA-Rosetta) sono stati costruiti sotto la responsabilità e/o con notevole contributo italiano;
- sviluppo di tecnologie astronomiche innovative (in particolare l'ottica adattiva) con ricadute anche applicative ed interazioni con l'industria nazionale;
- realizzazione di esperimenti di laboratorio e sviluppo di modelli teorici in vari settori dell'astrofisica;
- creazione di archivi astronomici e loro utilizzo, sia per specifici progetti (in primo luogo il TNG) che per lo studio di sorgenti celesti su tutto lo spettro elettromagnetico.

L'Istituto suddivide la propria attività di ricerca nelle seguenti cinque Macroaree:

Macroarea I: Galassie e Cosmologia

Macroarea II: Stelle, Popolazioni stellari e Mezzo interstellare

Macroarea III: Sole e Sistema solare

Macroarea IV: Astrofisica relativistica e particellare

Macroarea V: Tecnologie avanzate e Strumentazione

Il Piano triennale 2006-2008, approvato nella seduta del Consiglio di amministrazione dell'11 aprile 2006, illustra l'attività svolta nel 2005 che si può così riassumere:

- Grandi progetti e sviluppi tecnologici

1. Il Telescopio Nazionale Galileo (TNG) situato nell'isola di La Palma (Canarie) è il più grande telescopio ottico (3,6 metri di diametro) interamente a disposizione della comunità scientifica italiana. Nel corso dell'anno 2005, è proseguito il miglioramento, presso le strutture dell'INAF, di varie componenti del TNG che attualmente risultano le seguenti: a) SARG – Spettrografo ad Alta Risoluzione per Galileo; b) NICS – Near Infrared Camera and Spectrometer; c) DOLORES – Device Optimized for the LOW RESolution; d) ADOPT – Sistema di ottica adattiva; e) OIG – Optical Imager per Galileo. Nell'ottica di una graduale sostituzione della strumentazione di prima generazione, l'INAF ha finanziato la fase di preprogettazione conseguente agli esiti positivi del bando per studi di fattibilità, in relazione al quale sono pervenute quattro proposte. Nel 2004 la procedura di selezione è stata completata e lo strumento scelto (GIANO) è ora in fase di costruzione; la sua entrata in funzione è prevista per il 2008.
2. il Large Binocular Telescope (LBT), in fase di costruzione a Mount Graham in Arizona, sarà con i suoi due specchi primari di m. 8,4 di diametro il più grande telescopio ottico ed infrarosso al mondo su singola montatura. La natura binoculare permetterà l'interferenza della luce raccolta dai due specchi così da ottenere immagini di altissima definizione che permetteranno di investigare la struttura spaziale di sorgenti celesti, sia galattiche che extragalattiche. L'INAF partecipa a LBT con una quota del 25%, unitamente alla Germania (25%) e a vari Istituti statunitensi (50%). Nel corso del 2005, il telescopio è entrato nella fase finale di realizzazione: il 12 ottobre è stata acquisita la "prima luce" col primo specchio del telescopio, ottenuta con l'uso dello strumento italiano LBC (camera blu operante dall'ultravioletto al visibile). L'implementazione dei restanti strumenti dovrebbe avvenire entro il 2008.
3. Il VLT Survey Telescope (VST) è un telescopio di m. 2,6 di diametro in fase di realizzazione da parte di strutture dell'INAF per essere installato a Cerro Paranal in Cile, nel quadro di una collaborazione con European Southern Observatory (ESO). Avrà il compito di fare una mappa profonda dell'emisfero Sud permettendo l'identificazione di oggetti interessanti da osservare, poi, più dettagliatamente, con i vari strumenti del VLT. La struttura meccanica del telescopio, progettata e realizzata interamente in Italia, è stata integrata con successo a Napoli. Lo

specchio primario, i cui costi vengono sostenuti da ESO, è stato completato e sarà spedito entro ottobre 2006.

4. Il Very Large Telescope (VLT) costituito da quattro telescopi di m. 8,2 di diametro, collocati al Cerro Paranal, tutti attualmente operativi, costituiscono la più grande risorsa strumentale ottica e IR di cui la comunità italiana dispone attualmente. Nel corso del 2003, sono stati commissionati al VLT due nuovi strumenti alla cui realizzazione partecipa l'INAF. Si tratta di due spettrografi multi-oggetto a bassa e medio-alta risoluzione che dovrebbero entrare in funzione nel 2008 e 2011.
5. Con il passaggio dell'Istituto di Radioastronomia dal CNR ad INAF ed il conseguente trasferimento dei radiotelescopi in funzione, la responsabilità della costruzione del SRT (Sardinia Radio Telescope) è ormai di totale competenza dell'Istituto. Esso appare come l'impresa tecnologica più rilevante al momento e richiede un attento monitoraggio, sia per l'entità del finanziamento complessivo coinvolto per la costruzione proveniente da diverse fonti esterne al bilancio di funzionamento INAF, sia per le sue implicazioni future in termini di bilancio di funzionamento ordinario. Il suo completamento ed entrata in funzione sono previsti per il 2008.
6. Le strutture dell'INAF fanno ampio uso di dati ottenuti da strumentazione a bordo di veicoli spaziali, la cui realizzazione vede la partecipazione anche di strutture dell'INAF con sede in Milano, Palermo e Napoli. I programmi spaziali realizzati da INAF con finanziamenti ASI (Planck, Swift, ecc.) hanno seguito la programmazione prevista. L'Istituto ha supportato, in collaborazione con l'ASI, le attività di progettazione e realizzazione di strumentazione spaziale e di sfruttamento scientifico delle missioni spaziali fornendo personale e strutture.
7. Lo sviluppo di tecnologie innovative per strumentazione da terra (in particolare l'ottica adattiva) e spaziale (in particolare l'ottica X, ottiche coronografiche e polarimetriche e rivelatori criogenici) è fondamentale per la realizzazione di nuovi e più potenti strumenti per affrontare i grandi problemi scientifici posti dall'astrofisica moderna. In questo settore l'INAF è *leader* a livello internazionale.

- Progetti di astrofisica dello spazio e esplorazione del sistema solare

I progetti di astrofisica dello spazio e di esplorazione del sistema solare sono, per la quasi totalità, finanziati dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e in parte da altre Agenzie. L'INAF per sua parte cofinanzia questi progetti attraverso l'uso delle sue infrastrutture e del personale addetto. E' stato pertanto costituito un tavolo di raccordo INAF/ASI con l'obiettivo di raccordare i rispettivi piani di attività. I progetti in corso e quelli futuri suddivisi sulla base delle tre principali aree di ricerca sono i seguenti:

1. **Astrofisica delle Alte Energie** – a) XMM-NEWTON: trattasi di un satellite per l'astrofisica delle Alte Energie dotato di due strumenti principali, le camere EPIC per immagini dirette ed i Grating Spectrographs per spettroscopia X di alta risoluzione. b) INTEGRAL: satellite dotato di due rivelatori principali di raggi gamma, un monitor in raggi X ed una camera ottica. c) SWIFT: satellite che indaga tutti quei fenomeni nel campo GRB (*Gamma-Ray Burst*) che, a causa della mancanza di osservazioni nei primi momenti dell'evento, sono ancora oscuri. d) AGILE: satellite per missione scientifica realizzata interamente in Italia sotto l'egida dell'ASI il cui lancio è previsto per il 2006. Il programma di competenza svolto da IASF riguarda la definizione dei requisiti scientifici, la costruzione dei rivelatori fondamentali dello strumento, l'analisi dei dati, la calibrazione e lo sfruttamento scientifico della missione. e) EUSO: ha come principale obiettivo la rivelazione e lo studio dei raggi cosmici e neutrini d'energia estrema indicativi dei meccanismi di produzione e accelerazione di particelle nell'Universo. La sezione IASF di Palermo ha nelle figure del *Principal Investigator* e *Instrument Manager* la direzione e responsabilità a livello internazionale del progetto. f) LOBSTER: missione internazionale per astronomia X per ottenere la mappatura del cielo X; l'INAF partecipa al progetto con la responsabilità del *Gamma-Ray Burst Monitor* con l'obiettivo di identificare i GRB rivelati dal telescopio X.
2. **Cosmologia** – a) HERSCHEL: missione per osservazioni astronomiche tra 60 e 670 micron con telescopio da 3,5 metri. Il finanziamento è a carico dell'ASI, mentre CNR, INAF e Università contribuiscono con la maggior parte dei costi di personale; L'INAF contribuisce alla missione con le strutture IFSI, IRA, e gli Osservatori di Arcetri, Padova e Trieste. b) GAIA: missione di astronomia globale per determinare posizioni, distanze, moti propri, velocità radiale e fotometria di circa 2 miliardi di oggetti su tutto il cielo. La data di lancio del satellite è prevista per il 2011. c) SPORT: ha l'obiettivo scientifico di misurare l'emissione polarizzata del cielo a microonde. Permetterà di risalire alla profondità ottica dell'Universo dovuta alla re-ionizzazione del mezzo all'epoca della formazione delle prime strutture galattiche, verificando così i modelli cosmologici correnti.
3. **Sole e sistema solare** – a) BEPI-COLOMBO: l'IFSI è impegnato nella realizzazione di una stereo camera per la missione che dovrà esplorare Mercurio. La stereo camera fornirà le immagini stereoscopiche dell'intera superficie del pianeta. b) CASSINI: la missione, realizzata in collaborazione tra NASA, ESA e ASI, ha come scopo lo studio di Saturno e del suo sistema di satelliti ed anelli con particolare riguardo al satellite Titano. La missione, che ha raggiunto il

sistema di Saturno dopo un viaggio di sette anni, con i suoi strumenti scientifici consentirà di approfondire la conoscenza della composizione, della struttura e delle proprietà fisiche e dinamiche dei corpi che costituiscono il sistema. c) VENUS EXPRESS: il lancio è avvenuto il 9 novembre 2005 e ha lo scopo di investigare in dettaglio e globalmente l'atmosfera di Venere. La partecipazione dell'INAF si è riassunta nella fornitura di due spettrometri (VIRTIS e PFS), nella collaborazione allo strumento di misura di atomi neutri, nella raccolta e analisi di dati scientifici e nella pubblicazione e divulgazione dei risultati ottenuti. d) SMART1: il satellite, lanciato nel 2003, ha come obiettivo la dimostrazione definitiva della propulsione elettrica solare come metodo propulsivo primario di un satellite; fornirà notizie sull'origine della Luna e del suo vulcanismo. e) SCORE: il *Team* italiano, coordinato dall'Osservatorio di Torino, ha disegnato un prototipo di coronografo per l'osservazione della corona solare in grado di misurare sia la luce visibile che quella ultravioletta nell'ambito di un progetto NASA. f) DAWN: nell'ambito del programma *Discovery* della NASA con un lancio previsto nel 2006, per raggiungere nel 2011 gli asteroidi Vesta e Cerere; gli obiettivi scientifici della missione sono la raccolta di informazioni sulle fasi iniziali del sistema solare. g) Progetto GIADA per ROSETTA: l'esperimento GIADA a bordo della missione ESA ROSETTA (satellite lanciato a marzo 2004) consentirà di eseguire misure dirette riguardanti il flusso di particelle solide provenienti da varie direzioni e durante le diverse fasi evolutive della cometa 67P/Churyumov-Gerasimenko oltre alla velocità, quantità di moto e massa di singoli grani provenienti dal nucleo; sarà anche in grado di porre in allerta la sonda nel caso in cui il flusso di polvere dovesse superare i limiti di sicurezza per altri esperimenti e parti vitali della sonda medesima.

Le tabelle seguenti riportano la programmazione del fabbisogno di personale del "Vecchio INAF" e degli Istituti ex CNR.

"Vecchio INAF"	Nuovo organico	Posti disponibili da programmare	Incrementi		
			2006	2007	2008
Astronomi ordinari	44	1	1		
Astronomi associati	95	4	4		
Ricercatori astronomi	238	21	14	4	3
Dirigenti	4	2	2		
Categoria E.P.	42	3	2	1	
Categoria D	147	13	4	5	4
Categoria C	196	6	4	2	
Categoria B	85	4	2	2	
Totale	851	54	33	14	7

"Istituti ex CNR"	Nuovo organico	Posti disponibili da programmare	Incrementi		
			2006	2007	2008
Dirigenti di ricerca	40	21	15	3	3
Primi Ricercatori	75	29	20	4	5
Ricercatori	114	33	13	10	10
Dirigenti tecnologi	4	1	-	1	-
Primi Tecnologi	12	4	2	1	1
Tecnologi	19	8	3	5	-
Direttori di divisione	1	-	-	-	-
Funzionari di amm.ne	20	13	8	3	2
CTER	92	21	9	8	4
Collaboratori di amm.ne	22	14	14	-	-
Operatori tecnici	20	-	-	-	-
Operatori di amm.ne	7	-	-	-	-
Ausiliari di amm.ne	1	-	-	-	-
Ausiliari tecnici	1	-	-	-	-
Totale	428	144	84	35	25

5. L'attività in materia di formazione.

L'INAF, attraverso le sue strutture scientifiche e la Sede Centrale, opera nel campo della formazione e del trasferimento delle conoscenze svolgendo e promuovendo azioni connesse all'Alta Formazione, all'aggiornamento professionale, alla diffusione e alla divulgazione della cultura scientifica anche con tecnologie multimediali in rete e all'attività museale. Tale attività è svolta sia in modo autonomo sia in cooperazione con le Università, con enti locali, con la Società Astronomica Italiana e con Organismi internazionali del settore.

Ogni anno il personale scientifico dell'INAF tiene per incarico corsi universitari, cicli di lezioni e seminari specialistici; vengono inoltre seguite numerose tesi di laurea in Astronomia o Fisica (indirizzo astrofisico) e circa 110 studenti frequentano i corsi triennali di dottorato di ricerca. In collaborazione con le Università l'Ente finanzia borse di dottorato e borse di studio post-dottorato (rispettivamente 21 e 15 nel 2005).

Corsi di aggiornamento professionale in astronomia sono tenuti per i propri quadri tecnico-scientifici e per gli insegnanti della scuola media e dell'obbligo, in collaborazione con l'Associazione Insegnanti di Scienze Naturali e con le Sezioni didattiche della Società italiana di Fisica e della Società Astronomica Italiana.

La diffusione della cultura scientifica si svolge con attività web e multimediali, con i Laboratori didattici ("AstroLab" presso l'Osservatorio di Roma, la "Sala multimediale"

presso l'Osservatorio di Padova, il "Sistema solare in miniatura" presso l'Osservatorio di Bologna e il Planetario di Firenze), e con le visite ai Musei astronomici.

6. Il personale e il costo del lavoro.

Il decreto legislativo di riordino (D.P.R. n. 138/2003) recava la nuova pianta organica dell'Istituto, oltre ad individuare la dotazione di personale proveniente dagli Istituti del C.N.R. di radioastronomia, di astrofisica spaziale e fisica cosmica e di fisica dello spazio interplanetario, trasferiti ai sensi dell'art. 2 del cennato decreto, come modificata dall'allegato 2 al decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38.

La legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), al comma 93 dell'art. 1, conteneva previsioni relative alla riduzione dei costi derivanti dalle dotazioni organiche delle amministrazioni pubbliche, finalizzate a rendere gli organici coerenti con l'insieme delle altre misure contenute nella legge stessa ed, in particolare, con il contingentamento pluriennale delle assunzioni e la conseguente necessaria corrispondenza tra analisi dei fabbisogni, piano occupazionale e dimensioni organizzative delle amministrazioni stesse. Erano direttamente destinatari delle predette previsioni, tra gli altri, gli enti di ricerca, settore questo a cui appartiene l'INAF. Detto comma prevedeva quindi che la rideterminazione della dotazione organica fosse operata, entro il 30 aprile 2005, sulla base dei principi e dei criteri contenuti nell'art. 1, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'art. 34 della legge n. 289 del 2002, tenendo conto del processo tecnologico che consentiva di adottare misure di razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici finalizzate ad una riallocazione del personale con significativa riduzione del numero dei dipendenti.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – con circolare dell'11 aprile 2005, ha fornito alle amministrazioni interessate indicazioni al fine di orientare le medesime in questo processo di rivisitazione degli organici e di riduzione dei costi. Ha pertanto chiarito come addivenire alla richiesta riduzione del 5% della spesa complessiva: individuare preliminarmente la spesa riferita alla dotazione organica del personale, comprensiva anche dei dirigenti, pari alla retribuzione complessiva iniziale più oneri riflessi riferita alle singole posizioni, da moltiplicare per il relativo numero previsto nell'organico; la sommatoria di detti costi avrebbe determinato l'importo su cui calcolare il valore del 5%; conseguentemente si sarebbero rideterminati gli organici sulla base del nuovo ridotto importo complessivo.

L'INAF, con delibera del Consiglio di amministrazione, adottata in data 28 aprile 2005, ha stabilito la nuova pianta organica prevedendo inoltre che i posti residui relativi alle categorie tecnico-amministrative del comparto università saranno convertiti, in sede

di definizione delle tabelle di equiparazione, preferibilmente in posti di tecnico o tecnologo. Da tale rideterminazione è conseguita una diminuzione della spesa globale per il personale pari ad € 2.161.816. Le nuove tabelle organiche sono pertanto le seguenti.

Istituto Nazionale di astrofisica

Personale di ricerca	Organico precedente	Nuovo organico
Astronomi ordinari	44	44
Astronomi associati	95	95
Ricercatori astronomi	249	238
Totale	388	377
Personale tecnico amministrativo		
Dirigenti	4	4
Categoria E.P.	45	42
Categoria D	160	147
Categoria C	221	196
Categoria B	96	85
Totale	526	474
Totale generale	914	851

Istituti ex CNR

Profilo	Livello	Organico precedente	Nuovo organico
Dirigenti di ricerca	I	40	40
Primi ricercatori	II	75	75
Ricercatori	III	114	114
Totale Ricercatori		229	229
Dirigenti tecnologi	I	4	4
Primi tecnologi	II	12	12
Tecnologi	III	19	19
Totale Tecnologi		35	35
Direttori di divisione r.e.		1	1
Totale Direttori di divisione r.e.		1	1
Funzionari di amministrazione	IV	8	8
	V	12	12
Totale Funzionari di amministrazione		20	20
CTER	IV	16	16
	V	43	42
	VI	36	34
Totale CTER		95	92
Collaboratori di amministrazione	V	9	9
	VI	7	7
	VII	6	6
Totale collaboratori di amministrazione		22	22
Operatori tecnici	VI	14	12
	VII	5	5
	VIII	18	3
Totale operatori tecnici		37	20
Operatori di amministrazione	VIII	6	6
	IX	1	1
Totale Operatori di amministrazione		7	7
Ausiliari tecnici	VIII	1	1
	IX	2	-
Totale Ausiliari tecnici		3	1
Ausiliari di amministrazione	VIII	1	1
Totale ausiliari di amministrazione		1	1
Totale generale Istituti ex CNR		450	428

La situazione del personale con contratto a tempo indeterminato presso le strutture scientifiche dell'INAF, in ruolo al 31 dicembre 2005, è quella indicata nella tabella seguente.

Istituto nazionale di Astrofisica

Qualifiche	Organico	2004	2005	Differenza	Vacanze
Astronomi ordinari e straordinari	44	43	42	- 1	2
Astronomi associati	95	91	93	2	2
Ricercatori astronomi	238	205	211	6	27
Totale Area ricerca	377	339	346	7	31
Dirigenti amministrativi	4	-	1	1	3
Categoria E.P.	42	30	32	2	10
Categoria D	147	124	132	8	15
Categoria C	196	164	190	26	6
Categoria B	85	76	80	4	5
Totale Area tecnica-amministrativa	474	394	435	41	39
Totale generale	851	733	781	48	70

La situazione del personale con contratto a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2005 presso gli Istituti ex CNR, è quella indicata nella tabella seguente.

Istituti ex CNR

Qualifiche	Livelli	Organico	2005	Vacanze
Dirigenti di ricerca	I	40	18	22
Primi ricercatori	II	75	57	18
Ricercatori	III	114	98	16
Dirigenti tecnologi	I	4	3	1
Primi tecnologi	II	12	8	4
Tecnologi	III	19	11	8
Totale personale di ricerca		264	195	69
Direttori di divisione	IV	1	1	-
Funzionari di amministrazione	IV	8	5	3
	V	12	1	11
CTER	IV	16	21	- 5
	V	42	30	12
	VI	34	17	17
Collaboratori di amministrazione	V	9	4	5
	VI	7	4	3
	VII	6	1	5
Operatori tecnici	VI	12	8	4
	VII	5	7	- 2
	VIII	3	3	0
Operatori di amministrazione	VII	-	4	- 4
	VIII	6	3	3
	IX	1	-	1
Ausiliari tecnici	VIII	1	1	-
	IX	-	-	-
Ausiliari di amministrazione	VIII	-	-	-
	IX	1	1	-
Totale personale tecnico-amministrativo		164	111	53
Totale generale		428	306	122

Il personale con contratto a tempo determinato in servizio presso l'INAF, nell'esercizio oggetto della presente relazione, è quello che risulta dalla seguente tabella. Si tratta di contratti a carico del fondo di finanziamento ordinario e dei progetti di ricerca finanziati da altri Enti (EU, ASI, Cofin, ecc.) sotto forma di assegni, borse di studio, contratti post dottorato e personale tecnico-amministrativo, quest'ultimo in servizio presso la Sede centrale.

Personale a tempo determinato	Unità
Personale di ricerca	35
Personale tecnico-amministrativo	34
Totale	69

Gli impegni assunti per tutto il personale, riportati nel rendiconto finanziario gestionale e ripartiti tra le Unità previsionali di base di primo livello (UPB)⁴, sono quelli risultanti dalla seguente tabella. Non risulta possibile effettuare un confronto con i dati dell'esercizio precedente, in quanto dal 1° gennaio 2005 risultano considerati negli importi impegnati anche gli oneri relativi al personale proveniente dal C.N.R.

Oneri	UPB 0	UPB 1	UPB 2	Totale
Stipendi personale dirigenziale	320.680			320.680
Stipendi personale di ricerca	22.391.762		927.034	23.318.796
Stipendi personale tecnico-amministrativo	17.229.823		385.410	17.615.233
Fondo trattamento accessorio	3.079.069		30.238	3.109.307
Fondo progressioni di carriera	357.020			357.020
Indennità di posizione e risultato	429.212			429.212
Equo indennizzo	1.923			1.923
Sussidi al personale	80.494			80.494
Aggiornamento e formazione del personale	2.400	133.507	17.446	153.353
Mensa e buoni pasto	201.903	499.156	19.106	720.165
Imposte e oneri previdenziali e assistenziali	16.383.697	3.919	2.945	16.390.561
Indennità di carica ai Direttori di Dipartimento	180.154			180.154
Indennità ai Direttori di strutture e centri ricerca	40.000	221.685		261.685
Missione d'ufficio del personale	101.662	166.141	71.852	339.655
Missioni per la ricerca scientifica	38.784	1.682.974	1.904.337	3.626.095
Spese per personale esterno		177.231	648.160	825.391
Totale generale	60.838.583	2.884.613	4.006.528	67.729.724

⁴ Le UPB di 1° livello sono le seguenti: UPB 0, Direzione Amministrativa; UPB 1, Dipartimento Strutture di ricerca; UPB 2, Dipartimento Progetti di ricerca.

7. I bilanci preventivi e consuntivi.

La normativa concernente la redazione dei documenti contabili è contenuta nel regolamento sull'amministrazione, la contabilità e l'attività contrattuale pubblicato nel Supplemento ordinario n. 185 alla G.U. del 23 dicembre 2004, n. 300, entrato in vigore dal giorno successivo a quello della pubblicazione.

Detto regolamento disciplina la formazione del bilancio preventivo pluriennale dell'Istituto. Redatto in termini di sola competenza, presenta una articolazione coincidente con quella del bilancio di previsione annuale ed è aggiornato annualmente in occasione della presentazione del bilancio di previsione annuale decisionale e non forma oggetto di autorizzazione alla spesa.

Il bilancio di previsione annuale è composto dal:

1. preventivo finanziario, che si distingue in decisionale e gestionale;
2. quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria.

Costituiscono allegati al bilancio di previsione:

1. la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
2. la relazione del Collegio dei revisori dei conti;
3. la relazione programmatica;
4. il bilancio triennale;
5. i piani triennali di gestione.

Il preventivo finanziario decisionale risponde alle finalità di indirizzo politico dell'Istituto ed è deliberato dal Consiglio di amministrazione, mentre il preventivo finanziario gestionale è funzionale alla realizzazione di programmi, progetti ed attività e non ha carattere autorizzativo.

Il preventivo finanziario decisionale, articolato in titoli e categorie, ripartisce le entrate e le uscite tra le Unità previsionali di base di 1° livello (UPB), mentre quello gestionale è articolato in titoli, categorie e capitoli con riferimento anche alle UPB di 2° livello.

Particolare regolamentazione è dettata per il titolo III delle uscite relativo alle "Somme non attribuite" previsto solo per l'UPB 0, il cui titolare è il Direttore amministrativo, che comprende un Fondo speciale e un Fondo di riserva. Nel primo è stanziato il presunto avanzo di amministrazione senza vincolo di destinazione, che il Consiglio di amministrazione può utilizzare nel corso dell'anno per programmi e attività ulteriori rispetto a quelli previsti nei piani triennali di gestione. Le somme stanziato nel Fondo di riserva, nel limite massimo del 5% delle spese correnti, sono utilizzabili dal Direttore amministrativo per provvedere a maggiori spese di carattere obbligatorio o per

specifiche finalità con delibera del Consiglio di amministrazione. Naturalmente su tali Fondi non possono essere emessi mandati di pagamento.

Per quanto concerne la procedura di approvazione, l'art. 13 del regolamento stabilisce che, entro il 30 ottobre di ciascun anno, il Presidente sottopone il progetto di bilancio, con allegata la propria relazione programmatica, al Collegio dei revisori dei conti e al Consiglio di amministrazione. Il Consiglio, entro il 15 novembre approva il Bilancio di previsione e lo trasmette, con allegata la relazione del Collegio dei revisori, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero dell'università e della ricerca.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2005 e quello pluriennale relativo al triennio 2005-2007 sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 dicembre 2004 e trasmessi alle suddette Amministrazioni.

Gli articoli da 24 a 30 del regolamento riguardano il conto consuntivo dell'Ente. Esso si compone del rendiconto finanziario, del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa. Al predetto conto sono allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori dei conti. La delibera di riaccertamento dei residui costituisce parte integrante del rendiconto finanziario.

Il Direttore amministrativo, entro il 31 marzo di ciascun esercizio, predispone il progetto di conto consuntivo e lo trasmette al Presidente, corredato della relazione sulla gestione. Il Presidente, entro il 15 aprile, sottopone il predetto progetto al Collegio dei revisori dei conti e al Consiglio di amministrazione allegando una propria relazione che illustri i risultati più significativi della gestione, anche con riguardo alla realizzazione degli obiettivi programmati. Il Consiglio, entro il 30 aprile, approva il rendiconto e lo trasmette con allegata la relazione del Collegio dei revisori al Ministero vigilante e a quello dell'economia e delle finanze.

Il conto consuntivo per l'esercizio 2005 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 giugno 2006 e trasmesso ai Ministeri vigilanti con nota del successivo 20 luglio.

L'Istituto non ha predisposto il conto economico e lo stato patrimoniale, così come consente l'art. 64 del vigente Regolamento di contabilità, in considerazione della fase di riordino ancora in atto e del perfezionamento del passaggio di proprietà dei beni mobili, immobili e attrezzature utilizzati dai tre Istituti ex C.N.R., già individuati di comune intesa. Al riguardo la Corte dei conti segnala l'esigenza di un pronto completamento di tali adempimenti al fine di assicurare la piena leggibilità e conoscibilità della gestione amministrativa ed economico-patrimoniale.

Il Collegio dei revisori dei conti, nella relazione al conto consuntivo, dopo aver dato atto che sono stati rispettati i limiti di spesa fissati dalla legge finanziaria per

l'esercizio 2005, verificata la rispondenza dei dati esposti in bilancio con le scritture contabili dell'Ente, riscontrata la regolarità delle spese e il contenimento dei limiti assegnati alle strutture, ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo.

8. I risultati della gestione finanziaria.

I dati contabili dell'esercizio in esame non possono essere confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Infatti, tale incomparabilità si giustifica con i seguenti motivi:

1. l'introduzione di un unico bilancio per competenza e cassa in luogo del precedente bilancio di trasferimento con allegati i bilanci per cassa dei singoli Osservatori astronomici trasfusi in un bilancio di cassa consolidato;
2. l'adozione di un diverso e più articolato piano dei conti contestuale alla contabilizzazione della gestione per obiettivi;
3. l'acquisizione dei dati finanziari relativi ai tre Istituti ex C.N.R. incorporati nell'INAF.

I dati degli accertamenti e degli impegni risultanti dal rendiconto finanziario decisionale sono quelli che emergono dalla seguente tabella.

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Entrate	UPB 0	UPB 1	UPB 2	Totale
Trasferimenti correnti	64.842.345	16.978.342	15.970.144	97.790.831
Prestazione servizi e vendita prodotti	32.718	384.363	5.569.115	5.986.196
Altre entrate e poste correttive	12.063	69.735	26.262	108.060
Redditi e proventi patrimoniali	7.667	-	-	7.667
Totale entrate correnti	64.894.793	17.432.440	21.565.521	103.892.754
Trasferimenti in conto capitale	-	369.357	-	369.357
Alien. beni patrimoniali e riscoss. crediti	-	269	-	269
Totale entrate in conto capitale	-	369.626	-	369.626
Partite di giro	13.378.456	281.122	-	13.659.578
Totale generale entrate	78.273.249	18.083.188	21.565.521	117.921.958
Saldo finanziario	+ 621.588	- 4.594.724	- 3.651.664	- 7.624.800
Uscite	UPB 0	UPB 1	UPB 2	Totale
Organi dell'Ente	598.280	-	-	598.280
Commissioni e Organismi	314.448	223.479	2.983	540.910
Personale in servizio	60.477.984	636.582	1.382.179	62.496.745
Acquisto beni di consumo e servizi	2.219.460	6.753.794	2.125.496	11.098.750
Spese per la ricerca	194.144	8.213.755	7.556.005	15.963.904
Trasferimenti passivi	275.878	231.687	4.973.680	5.481.245
Oneri tributari	38.425	83.365	7.381	129.171
Oneri finanziari	871	193	-	1.064
Totale uscite correnti	64.119.490	16.142.855	16.047.724	96.310.069
Acquisto beni di uso durevole	119.794	680.269	399.076	1.199.139
Spese per la ricerca scientifica	15.944	2.632.873	6.801.378	9.450.195
Spese per beni immobili	-	2.901.725	1.948.592	4.850.317
Immobilizzazioni immateriali	-	8.010	4.187	12.197
Cauzioni e anticipazioni	-	8.500	-	8.500
Immobilizzazioni finanziarie	17.977	-	12.000	29.977
Oneri per personale in quiescenza	-	-	4.228	4.228
Rimborso mutui e prestiti	-	22.558	-	22.558
Totale uscite in conto capitale	153.715	6.253.935	9.169.461	15.577.111
Partite di giro	13.378.456	281.122	-	13.659.578
Totale generale uscite	77.651.661	22.677.912	25.217.185	125.546.758

Da quanto risulta dai dati del rendiconto, si evince che il saldo tra le entrate e le spese correnti presenta un avanzo di € 7.582.685, mentre il disavanzo di competenza di € 7.624.800 è dovuto al prevalere delle spese in conto capitale in confronto alle corrispondenti entrate pari a € 15.207.485. Il disavanzo finanziario ha trovato copertura nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che al 31 dicembre 2004 assommava a € 53.964.534.